

3. REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Tutte le regioni hanno istituito l'ufficio di statistica ai sensi del d.lgs. 322/89, oltre alle due Province autonome di Trento e Bolzano. In particolare, si evidenzia che la regione Molise ha varato la legge regionale n. 8, del 24 febbraio 2003, mentre alcune regioni, pur avendo istituito l'ufficio, devono ancora completare il loro assetto organizzativo in termini di risorse umane e tecnologiche (tavv. 36, 37, 38).

Il personale in dotazione agli uffici di statistica presenta un lieve aumento nel 2002, passando da 265 a 274 unità; in particolare si sottolinea come il personale adibito esclusivamente ad attività statistica ha un incremento pari al 10,24% (da 205 a 226 unità); è aumentata anche la presenza di risorse con laurea in Scienze statistiche, con un livello ottimale in alcune regioni quali Veneto, Toscana, Marche e Lazio.

Le risorse informatiche utilizzate dagli uffici di statistica hanno avuto un incremento lieve; 17 regioni hanno un sito Internet con apposite sezioni dedicate alla statistica e, comunque, gli uffici operano soprattutto per soddisfare le esigenze informative della propria amministrazione, utilizzando anche dati derivanti dall'attività istituzionale, ai fini della programmazione e della gestione delle risorse.

Le strutture statistiche, secondo la collocazione organizzativa interna all'ente Regione, presentano una discreta omogeneità organizzativa, anche se non sempre dotate di autonomia e indipendenza, in quanto spesso sono sottoposte gerarchicamente, nello svolgimento dell'attività statistica, ad altre strutture interne oppure sono poste in coabitazione con altre, pertanto non in armonia con la legislazione vigente, che vorrebbe gli uffici di statistica alle dirette dipendenze del responsabile istituzionale della Regione, cioè il Presidente o Assessore delegato.

Le regioni Piemonte, Liguria, Veneto, Lazio, Marche, Abruzzo, Puglia e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno scelto quale assetto istituzionale la costituzione dei Sistar dei quali fanno parte gli uffici di statistica degli Enti Locali (Province, Comunità montane, Comuni, Camere di commercio, Asl e Amministrazioni Pubbliche). Tali leggi prevedono organismi di garanzia dell'informazione statistica (Comitati tecnico-scientifici) composti da professionalità scientifiche reperite nelle università, dalla rappresentanza Istat, dalla rappresentanza delle varie associazioni degli enti locali Anci, Upi, Uncem. Le altre regioni stanno elaborando, secondo le proprie scelte istituzionali, provvedimenti legislativi di costituzione dei Sistar.

Molte regioni hanno operato e stanno operando per una forte integrazione del sistema statistico regionale adottando iniziative di diffusione della cultura statistica, coordinando esse stesse tale attività e dando supporto all'attività statistica delle autonomie locali e funzionali ad esempio occupandosi, anche in collaborazione con l'Istat, della formazione del personale degli enti locali addetti all'attività statistica.

Quelle regioni che hanno regolamentato con propria legge il sistema statistico regionale unitamente alle altre, stanno collaborando fortemente con le autonomie locali, anche sostenendo con incentivi l'istituzione degli uffici di statistica in forma associata e introducendo forme nuove di sviluppo dei programmi statistici regionali.

Forte interesse è stato posto nello studio, progettazione e sviluppo di sistemi informativi-statistici da gran parte delle Regioni. Tali sistemi informativi fanno prevalentemente riferimento a micro-territori, aree urbane, aree rurali e sono necessari a fornire a livello locale informazioni statistiche non sempre disponibili attraverso il Programma statistico nazionale. Per rendere operativi tali sistemi molte Regioni hanno stipulato, anche a titolo oneroso, convenzioni e protocolli d'intesa con istituzioni pubbliche (Istat, Unioncamere, Inps, Aci ecc.), con l'intento raggiunto di produrre informazioni statistiche strutturate necessarie alla programmazione di interventi economico-sociali sul territorio. I sistemi statistici traggono i flussi informativi soprattutto dagli archivi amministrativi degli enti locali.

L'attività statistica è prevalentemente assorbita dagli adempimenti connessi alle rilevazioni previste nel Psn, a cui si aggiunge la realizzazione di servizi statistici indirizzati ai diversi segmenti di utenza interna ed esterna e ai loro fabbisogni cui le regioni dedicano apposite unità di personale (Lombardia, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Lazio), rafforzando sempre più la visibilità interna ed esterna delle strutture statistiche stesse.

Le regioni hanno attuato una forte sperimentazione attraverso progetti pilota che fanno riferimento ad alcune rilevazioni previste nel Psn: forze di lavoro, musei, presidi socio-assistenziali, impianti sportivi, volontariato. La sperimentazione è stata indirizzata anche a fornire supporto statistico al miglioramento dell'attività legislativa e amministrativa; ad esempio, per l'analisi d'impatto della regolazione (Air) della regione Toscana e la standardizzazione dei processi amministrativi della regione Marche.

Strategico è il ruolo del Comitato paritetico Istat-Regioni che, con la collaborazione tra l'Istat, le regioni e le province autonome, consente una forte integrazione delle rispettive iniziative nelle diverse aree statistiche, attraverso gli appositi gruppi di lavoro costituiti con l'incarico di svolgere attività istruttoria su alcuni temi di particolare rilevanza, relativi sia ad aspetti di settore (progettazione o razionalizzazione di rilevazioni, progetti per il miglioramento della qualità delle informazioni, progettazione di sistemi informativi statistici), sia metodologici e organizzativi (metodologie per l'utilizzo a fini statistici di archivi amministrativi, iniziative di formazione, interscambio dati fra soggetti Sistan).

Sempre nell'ambito del citato Comitato paritetico, sono stati definiti i seguenti protocolli d'intesa:

- 3° Protocollo d'intesa Istat-Mipa-Regioni e Province autonome per la ristrutturazione delle statistiche agricole (tutte le Regioni), relativamente alla rivisitazione degli appositi allegati;
- Protocollo d'intesa tra Istat, Inea, Regioni e Province autonome per l'effettuazione di un'indagine annuale sui risultati economici delle aziende agricole Rica/Rea.

Infine si evidenzia il lavoro preparatorio effettuato per un Protocollo d'intesa per la fornitura di microdati da parte dell'Istat agli uffici di statistica delle Regioni e Province autonome; il protocollo prevede, tra l'altro, una semplificazione delle procedure per la richiesta e la fornitura dei dati, facendo comunque riferimento alle modalità e procedure già definite dal Comstat.

Tav. 36 - Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome – Personale. Situazione al 31.12.2002

REGIONI	PERSONALE IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO DI STATISTICA						
	Maschi	Femmine	Totale	di cui adibito esclusivamente ad attività statistica	titolo di studio		
					laurea in scienze statistiche o diploma in statistica	altra laurea o diploma universitario	altro titolo
Piemonte	5	6	11	8	1	5	5
Valle d'Aosta	4	4	8	8	-	1	7
Lombardia	2	11	13	13	1	2	10
Veneto	9	11	20	20	11	2	7
Friuli Venezia Giulia	3	3	6	6	-	4	2
Liguria	5	5	10	10	-	3	7
Emilia Romagna	5	8	13	9	7	6	-
Toscana	8	16	24	21	6	10	8
Umbria	1	1	2	1	-	2	-
Marche	4	14	18	11	9	4	5
Lazio	4	2	6	3	3	2	1
Abruzzo	2	1	3	3	-	2	1
Molise (*)	-	-	-	-	-	-	-
Campania	14	1	15	14	-	2	13
Puglia	2	1	3	3	1	2	-
Basilicata	3	1	4	2	1	1	2
Calabria	2	2	4	2	3	1	-
Sicilia	5	5	10	3	4	4	2
Sardegna	4	5	9	5	-	1	8
Bolzano	10	33	43	43	3	14	26
Trento	21	31	52	41	12	16	24
TOTALE	113	161	274	226	62	84	128

(*) Ufficio in fase di costituzione

Tav. 37 - Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome – Attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione.
Situazione al 31.12.2002

REGIONI	ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE			Disponibilità ed utilizzo di pacchetti applicativi statistici
	in dotazione all'ufficio di statistica		presso altre strutture		rete Internet		accesso altre reti	
	workstation e pc	stampanti	workstation e pc	stampanti	accesso	sito con sezioni dedicate alla statistica		
Piemonte	12	6	1	1	X	X	X	X
Valle d'Aosta	10	2	-	-	X	X	X	-
Lombardia	20	11	-	-	X	X	X	X
Veneto	26	19	3	-	X	X	X	X
Friuli Venezia Giulia	7	8	-	-	X	X	X	X
Liguria	18	6	5	-	X	X	-	X
Emilia Romagna	18	9	-	-	X	X	X	X
Toscana	48	12	-	-	X	X	X	X
Umbria	2	2	-	-	X	X	X	-
Marche	41	25	-	-	X	-	-	X
Lazio	12	6	-	-	X	X	-	X
Abruzzo	11	5	-	-	X	X	X	X
Molise (*)	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	18	16	-	-	X	X	X	X
Puglia	2	2	-	-	X	-	-	X
Basilicata	3	2	-	-	X	X	-	-
Calabria	2	1	3	1	X	X	X	X
Sicilia	12	13	2	-	X	X	-	X
Sardegna	1	-	8	6	X	-	-	-
Bolzano	88	15	1	-	X	X	X	X
Trento	62	4	-	-	X	X	X	X
TOTALE	413	164	23	8	20	17	13	16

(*) Ufficio in fase di costituzione

Tav. 38 - Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome – Attività statistica e diffusione dell'informazione statistica.
Situazione al 31.12.2002

REGIONI	ATTIVITÀ STATISTICA			DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE STATISTICA DA PARTE DELL'UFFICIO DI STATISTICA		
	per esigenze informative della propria amministrazione			pubblicazioni	collegamento telematico	altro (<i>cd-rom, floppy, e-mail</i>)
	rilevazioni	trattamento statistico di dati derivanti dall'attività istituzionale	trattamento statistico di dati di altri soggetti			
Piemonte	-	X	X	X	X	X
Valle d'Aosta	-	-	-	-	X	X
Lombardia	X	X	X	X	X	X
Veneto	X	X	X	X	X	X
Friuli Venezia Giulia	X	X	X	X	X	X
Liguria	X	X	X	X	X	X
Emilia Romagna	X	X	X	X	X	X
Toscana	X	X	X	X	X	X
Umbria	-	X	X	-	-	X
Marche	X	X	X	X	-	X
Lazio	-	X	X	X	X	-
Abruzzo	-	X	X	X	X	X
Molise (*)	-	-	-	-	-	-
Campania	X	-	X	X	X	X
Puglia	-	-	X	X	X	-
Basilicata	-	X	X	-	X	-
Calabria	-	X	X	-	-	X
Sicilia	X	X	X	X	X	-
Sardegna	-	-	-	-	-	X
Bolzano	X	X	X	X	X	X
Trento	X	X	X	X	X	X
TOTALE	11	16	18	15	16	16

(*) Ufficio in fase di costituzione

4. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE

La rete locale a livello provinciale comprende gli uffici di statistica delle Province, delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo (Utg) e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La distribuzione degli uffici di statistica per ripartizione geografica è riportata nella tavola 39.

Ognuno di essi svolge, per quanto attiene la funzione statistica, un ruolo di carattere *generale* collaborando alla realizzazione delle rilevazioni che interessano l'intero Paese (Psn) ed un ruolo di carattere *specifico*, rivolto alla produzione di informazioni statistiche legate alla conoscenza di particolari aspetti delle realtà locali.

Ciascun ente, inoltre, ha cura di seguire con maggiore attenzione la conoscenza di quei fenomeni che più risultano connessi allo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Pertanto, le province cercano di esplorare maggiormente i settori riguardanti le rispettive competenze, gli Utg privilegiano la conoscenza delle informazioni inerenti gli aspetti sociali e demografici del territorio, mentre le Camere di commercio si occupano prevalentemente di fenomeni legati al mondo economico e imprenditoriale.

In termini di costituzione di uffici di statistica aderenti al Sistema statistico nazionale, si riscontra che tutte le Camere di commercio hanno dato la loro adesione al Sistema, organizzandosi con apposite strutture; delle Prefetture - Utg hanno dato l'adesione 98 (ne mancano solo due), mentre delle Province risultano costituiti solo 70 uffici.

Tav. 39 - Uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica. Situazione al 31.12.2002

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Circoscrizioni provinciali	UFFICI DI STATISTICA								
		Province			Uffici territoriali del governo			Camere di commercio		
		2001	2002		2001	2002		2001	2002	
			N.	Copertura %		N.	Copertura %		N.	Copertura %
Nord	43	32	33	76,7	42	42	97,7	45(*)	45(*)	100,0
Centro	21	14	14	66,7	21	21	100,0	21	21	100,0
Mezzogiorno	36	21	23	63,9	35	35	97,2	36	36	100,0
ITALIA	100	67	70	70,0	98	98	98,0	102	102	100,0

(*) Sono comprese Trento e Bolzano.

4.1 Province

Gli uffici di statistica delle province sono passati da 67 a 70; un incremento poco significativo se si considera che l'ente territoriale Provincia ha attraversato e sta ancora attraversando una fase di accentuata trasformazione, accrescendo il proprio ruolo ed il ventaglio delle competenze amministrative su cui è chiamato ad intervenire. Proprio questo accrescimento di compiti e di ruolo, incentrato sulla gestione del territorio, delle infrastrutture e dei servizi di area vasta, richiede una maggiore disponibilità di dati.

Infatti, la provincia gestisce funzioni di coordinamento dello sviluppo locale e di programmazione territoriale ed è un ente che può raccordarsi, nel territorio di pertinenza, con le camere di commercio, le prefetture-uffici territoriali del Governo, i comuni e gli altri enti pubblici e privati, proprio al fine di coordinare al meglio la raccolta delle informazioni di natura amministrativa e statistica.

In questo mutato scenario normativo, pertanto, è più che mai necessario che vengano costituiti gli uffici di statistica delle Province che ne sono ancora sprovviste mentre quelli già operanti vanno dotati di risorse finanziarie, tecnologiche e umane adeguate ai loro compiti.

Dall'esame della tavola 40 riferita a 65 province rispondenti emerge infatti che, su un totale di 167 addetti agli uffici di statistica, equamente distribuiti tra maschi e femmine, solo 55 risorse sono adibite esclusivamente all'attività statistica; d'altra parte, anche il numero di workstation e personal computer (125), significativamente inferiore a quello degli addetti, testimonia una carenza di risorse informatiche che non può che ripercuotersi negativamente sull'organizzazione e i tempi di lavoro.

Nel 2002, nell'ambito del gruppo Istat-Upi, istituito a seguito del protocollo d'intesa del luglio 1999, è stato realizzato un prototipo di sistema informativo statistico, peraltro presentato nell'aprile 2003 ad Euro-Pa - Il Salone delle autonomie locali, in una sessione organizzata dall'Upi (Unione province italiane) e dal Cuspi (Coordinamento uffici di statistica delle province italiane).

L'incontro ha voluto offrire un'occasione per verificare il lavoro svolto fino ad oggi con Istat, Unioncamere e uffici di statistica comunali e provinciali, per realizzare un sistema informativo statistico fruibile a diversi livelli territoriali e funzionale alle esigenze di governo.

Tav. 40 - Uffici di statistica delle Province* per ripartizione geografica - Personale, attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2002

Ripartizioni geografiche	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
	maschi	femmine	totali	di cui adibite esclusivamente ad attività statistica	in dotazione all'ufficio di statistica		presso altre strutture		rete Internet	
					workstation e pc	stampanti	workstation e pc	stampanti	accesso	sito con sezioni dedicate alla statistica
Nord	36	54	90	26	60	28	77	37	31	17
Centro	12	13	25	14	29	15	8	7	10	4
Mezzogiorno	34	18	52	15	36	13	114	93	21	7
ITALIA	82	85	167	55	125	56	199	137	62	28

* I dati si riferiscono a 65 province rispondenti

4.2 Prefetture - Uffici territoriali del Governo

Agli Uffici territoriali del Governo, com'è noto, sono stati demandati tutti i compiti già spettanti alle precedenti prefetture con l'aggiunta di numerose altre funzioni statali, in precedenza svolte da diversi uffici periferici di alcuni ministeri.

Purtroppo, l'assetto organizzativo rimane insoddisfacente per molti uffici di statistica: in diverse realtà le risorse umane e le attrezzature informatiche sono tuttora carenti ed inadeguate come pure inadeguata risulta la preparazione professionale del personale addetto, dovuta anche all'elevato *turn over* dei responsabili degli uffici e del restante personale. A questo proposito, il Ministero dell'interno, attraverso la propria Scuola Superiore, ha profuso un largo impegno in attività di formazione, in collaborazione con l'Istat.

Dall'esame della tavola 41 si osserva che su 293 addetti all'ufficio di statistica, solo 8 svolgono esclusivamente attività statistica mentre vi è 1 solo personal computer/workstation ogni 7 addetti ca.

Nel 2002 è proseguita la collaborazione con l'Istat nell'ambito dei Comitati provinciali di censimento, organi costituiti appositamente allo scopo di seguire le attività censuarie in ambito territoriale. I Comitati hanno operato in modo dinamico e utile per risolvere i problemi e rimuovere gli ostacoli. A tale proposito, si sottolinea l'incessante opera di sensibilizzazione nei confronti degli

enti locali e della popolazione, volta a consentire il corretto andamento delle operazioni censuarie in considerazione della rilevanza informativa di tali eventi.

Nel periodo, inoltre, gli uffici di statistica dei singoli Utg hanno portato a compimento gli obiettivi loro assegnati, sia come soggetti attivi delle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale sia nell'ambito delle esigenze conoscitive del Ministero dell'interno. In particolare, hanno generalmente svolto una proficua attività volta al collegamento e all'interconnessione a livello provinciale di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta ed all'elaborazione dei dati statistici, ponendo in essere una fitta rete di rapporti di collaborazione con gli altri uffici di statistica dei soggetti provinciali quali comune capoluogo, camera di commercio, provincia. Grazie a tali sinergie, il gruppo di lavoro permanente, ove concretamente operante, ha promosso la realizzazione di indagini mirate su specifiche tematiche emergenti: l'immigrazione extracomunitaria, il disagio giovanile, la popolazione anziana e altre.

Un buon lavoro è stato svolto dagli uffici di statistica anche per quanto concerne l'attività di sportello volta a fornire i risultati delle indagini realizzate ad un'utenza composta soprattutto da pubbliche amministrazioni, ricercatori, docenti, studenti ecc.

Per quanto riguarda i gruppi di lavoro permanenti presso le prefetture, bisogna ancora registrare un loro sviluppo disomogeneo sul territorio nazionale.

Tra le diverse iniziative, si segnalano quelle che hanno portato alla produzione di pubblicazioni statistiche. Si citano ad esempio: *Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino - Rapporto 2000* che, giunto alla sua quarta edizione, riporta i dati raccolti nell'ambito dell'Osservatorio, costituitosi sempre a seguito della collaborazione dei diversi soggetti istituzionali nell'ambito del gruppo di lavoro; *Rapporto dell'osservatorio sulla sicurezza nella città di Torino* che ha monitorato i dati della delittuosità nel comune di Torino e in quelli della cintura torinese nonché i risultati di un'indagine demoscopica volta a conoscere la percezione della propria sicurezza presso i cittadini torinesi; *Analisi statistica territoriale della provincia di Ancona - 2000*, giunto alla sua quarta edizione, che rappresenta la realtà provinciale nei diversi settori socio-economici; *Conoscere l'Umbria*, quinta edizione, predisposto in collaborazione dai gruppi permanenti di Perugia e di Terni, che contiene dati e indicatori dal livello comunale a quello regionale; *Analisi statistica territoriale della provincia di Taranto*, che costituisce un primo passo verso la creazione di un sistema integrato di statistiche della provincia tarantina; *Trapani in cifre*, seconda edizione, che contiene i dati tratti dagli archivi amministrativi degli enti territoriali, con dettaglio provinciale e comunale. Pare interessante sottolineare che la maggior parte dei lavori citati presenta una continuità nel tempo che è di per sé un valore positivo e che testimonia di un impegno e un'attenzione costanti e non saltuari.

**Tav. 41 - Uffici di statistica degli Uffici territoriali del governo per ripartizione geografica
Personale, attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al
31.12.2002**

Ripartizioni geografiche	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
	maschi	femmine	totale	di cui adibite esclusivamente ad attività statistica	in dotazione all'ufficio di statistica		presso altre strutture		rete Internet	
					workstation e pc	stampanti	workstation e pc	stampanti	Accesso	sito con sezioni dedicate alla statistica
Nord	60	70	130	2	15	13	77	62	33	2
Centro	24	32	56	2	11	10	31	20	17	2
Mezzogiorno	49	58	107	4	13	12	48	35	27	1
ITALIA	133	160	293	8	39	35	156	117	77	5

4.3 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

La rete delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Cciaa) svolge, attraverso i suoi uffici di statistica dislocati su tutto il territorio nazionale, una funzione di importanza primaria a supporto dell'informazione statistica economica; in questa funzione gli uffici sfruttano a pieno la profonda conoscenza delle economie locali, che deriva loro anche dagli archivi amministrativi di cui dispongono le Camere di commercio.

Testimonianza del ruolo insostituibile svolto sul territorio nel campo dell'informazione statistica economica è fornita dal numero di osservatori economici delle Camere di commercio che sono un totale di 214 distribuiti su diversi settori: prezzi, mercato, lavoro, economie locali e congiuntura ecc.

Ogni ufficio di statistica, oltre a produrre studi propri funzionali al tessuto imprenditoriale, opera quale organo del Sistema statistico nazionale garantendo una serie di funzioni di fondamentale importanza, quali la partecipazione qualificata ai tavoli di concertazione e di programmazione a livello locale.

Le Cciaa, con il coordinamento dell'Unioncamere, hanno assunto un ruolo di grande rilievo nelle più importanti rilevazioni statistiche che riguardano le imprese e il territorio ed hanno contribuito all'esecuzione delle consuete indagini Istat sui prezzi delle opere edili e dei prezzi all'ingrosso nonché all'attuazione dei censimenti.

Per quanto riguarda, invece, l'elaborazione di dati da fonti amministrative, si sottolinea il filone di attività relativo alla demografia delle imprese, che vuole sfruttare le potenzialità del Registro delle imprese per documentare i fenomeni di effettiva natalità delle imprese stesse.

Altro settore di attività che nel 2002 ha avuto nuovo impulso è quello relativo al monitoraggio congiunturale dell'economia.

Infine, il portale per l'informazione economica e statistica (Starnet - www.starnet.unioncamere.it), è ormai a regime e viene costantemente aggiornato da una redazione composta di oltre 150 persone provenienti dagli uffici studi delle Camere di commercio e delle Unioni regionali, che hanno trovato nello strumento internet un supporto utilissimo all'attività di sportello per l'informazione economico-statistica sul territorio. Molte delle richieste, infatti, che pervenivano allo sportello sono oggi soddisfatte dalla presenza in rete del patrimonio informativo delle camere. Le informazioni più richieste sono quelle attinenti l'area delle famiglie e delle statistiche sociali. Per l'area imprese, invece, i temi di maggior interesse per gli utenti sono quelli del mercato e della concorrenza, ed in particolare i prezzi all'ingrosso e i dati sull'andamento della congiuntura provinciale e regionale.

Anche con riferimento ai censimenti generali, in collaborazione con gli altri soggetti a livello provinciale e con il coordinamento dell'ufficio di statistica dell'Unioncamere, le Camere di commercio hanno svolto compiti tecnico-operativi con funzioni di monitoraggio e verifica dell'andamento delle operazioni censuarie.

Tutte le Camere di commercio hanno dato la loro adesione al Sistan, organizzandosi con apposite strutture. Dall'esame della tavola 42 si evince che tali strutture sono quelle maggiormente dotate a livello provinciale per quanto riguarda le risorse umane e tecnologiche: la dotazione informatica, con 314 tra Pc e workstation e 250 stampanti, copre infatti una larga fetta del personale.

Tav. 42 - Uffici di statistica delle Camere di commercio per ripartizione geografica - Personale, attrezzature utilizzate e capacità di comunicazione. Situazione al 31.12.2002

Ripartizioni geografiche	PERSONALE UTILIZZATO				ATTREZZATURE UTILIZZATE				CAPACITÀ DI COMUNICAZIONE	
	maschi	femmine	totale	di cui adibite esclusivamente ad attività statistica	in dotazione all'ufficio di statistica		presso altre strutture		rete Internet	
					workstation e pc	Stampanti	workstation e pc	Stampanti	Accesso	sito con sezioni dedicate alla statistica
Nord	60	132	192	50	179	140	40	29	44	42
Centro	33	40	73	8	66	58	17	12	20	16
Mezzogiorno	55	47	102	16	69	52	42	28	35	16
ITALIA	148	219	367	74	314	250	99	69	99	74

5. COMUNI

I comuni che al 31 dicembre 2002 hanno costituito l'ufficio di statistica sono 3.196, pari al 39,5% del totale, mentre, in termini di popolazione, rappresentano il 66,3% di quella italiana (tav. 44).

Se si osservano i dati a livello territoriale, si evidenzia una situazione geografica disomogenea, in quanto ci sono regioni in cui il numero di comuni dotati di ufficio di statistica rappresenta la totalità dei comuni esistenti, come in Emilia Romagna, o in Umbria in cui risulta molto elevato (89,1%) come pure in molte regioni del Mezzogiorno (tav. 43); mentre in altre regioni la percentuale di comuni appartenenti al Sistema statistico nazionale, rispetto al totale di quelli esistenti, è piuttosto bassa come il Piemonte in cui è pari al 6,5%, la Puglia in cui è pari al 17,8% e la Lombardia dove raggiunge il 18,4%.

Nel corso del 2002, sono entrati a far parte del Sistan 244 comuni. La costituzione di nuovi uffici ha riguardato, principalmente, la forma associata per lo svolgimento della funzione statistica, che ha interessato complessivamente 208 comuni, per un totale di 18 comunità montane, 3 unioni di comuni, 2 consorzi e 7 associazioni di comuni.

Molta attenzione è stata posta nel corso dell'anno sul fenomeno dell'associazionismo tra comuni e, in tal senso, si è operato predisponendo anche un prototipo di banca dati, con alcuni indicatori statistici sintetici, mirati ad agevolare l'azione degli amministratori locali che hanno il compito di programmare le politiche socio-economiche, per soddisfare adeguatamente le esigenze della collettività.

Le comunità montane, in particolare, hanno trovato nell'istituzione di uffici di statistica in forma associata una formula valida per adempiere agli obblighi che derivano dal d. lgs. 322/89, ma anche per raggiungere obiettivi utili alla gestione di ciascun comune coinvolto nell'iniziativa.

Ed è proprio in questa forma di associazionismo che l'attività di promozione della cultura statistica ha trovato uno strumento di espressione, adeguato ad alcune realtà locali piuttosto frammentate, come nel caso dei piccoli comuni. Le regioni in cui questa formula è stata adottata con più frequenza sono state l'Emilia Romagna e la Toscana.

E' auspicabile, però, che questo discorso, attualmente in fase iniziale, abbia presto uno sviluppo su tutto il territorio nazionale, in quanto, oltre a soddisfare le esigenze del Sistema statistico nazionale, va incontro alle necessità informative dei piccoli comuni, interessati a conoscere le problematiche del territorio in cui si trovano ad operare, ma anche ad individuare soluzioni idonee compatibili con quelle adottate da altri comuni limitrofi o facenti parte della stessa associazione.

Anche la pubblicazione *Linee guida per pubblicazioni statistiche dei Comuni*, disponibile dal 2001, ha favorito lo sviluppo della cultura statistica, essendo indirizzata alle amministrazioni comunali, di piccole e medie dimensioni, quale supporto di carattere metodologico per la definizione e l'approntamento di indicatori statistici.

Gli uffici di statistica che, per primi, hanno aderito all'iniziativa, sono stati quelli del comune di Trapani con *'I numeri di un anno'*, un annuario che esamina i principali aspetti socio-economici della città; del comune di Ladispoli con un opuscolo *'Ladispoli in numeri'* ricco di dati e informazioni sulla popolazione e sulla sua struttura e, infine, del comune di S. Giorgio a Cremano, con l'opuscolo *'I conti del 2001. Il futuro che conta'*, che oltre a far conoscere l'operato degli amministratori locali, anticipa l'intenzione di voler rendere partecipi del processo decisionale gli stessi cittadini, proprio attraverso lo strumento della conoscenza.

Nel 2002 è stata effettuata la rilevazione sugli *'Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema'*, che vede coinvolti tutti gli uffici di statistica facenti parte del Sistema.

In particolare, per i comuni, su 3.196 con ufficio di statistica, si è avuto un tasso di risposta pari al 95,7%.

Per quanto riguarda i comuni rispondenti alla rilevazione, classificati per classi di ampiezza demografica, il personale adibito esclusivamente ad attività statistica, rappresenta circa il 10% del personale complessivo in dotazione agli uffici di statistica, mentre le apparecchiature informatiche assegnate sono, tra workstation e personal computer, circa 1.500. (tav. 46).

Peraltro, in concomitanza con le operazioni censuarie, dagli uffici di statistica è stato utilizzato un consistente numero di attrezzature informatiche in dotazione presso altre strutture dell'amministrazione di appartenenza.

Gli uffici di statistica che utilizzano Internet sono ormai una realtà consolidata e rappresentano circa l'85 % del totale, mentre non supera il 9% il numero di quelli che possiedono un proprio sito.

Per quanto riguarda i comuni con oltre 100.000 abitanti (tavv. 47, 48), la situazione relativa al personale dell'ufficio di statistica, rispetto all'ultima rilevazione effettuata, ha mostrato un trascurabile incremento. Il personale dedicato ha rappresentato, infine, il 79% di tutto il personale in dotazione agli uffici di statistica.

Le risorse umane con laurea o diploma universitario sono risultate 170, pari al 26% del personale in dotazione all'ufficio di statistica, mentre i laureati in statistica o con diploma di statistica si attestano intorno al 7%.

Gli uffici di statistica di alcune amministrazioni comunali, oltre ad aver svolto attività connesse alla realizzazione delle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale, in particolare i censimenti, hanno partecipato al Psn con altri lavori prototipali; i comuni interessati sono stati Brescia, Como, Firenze, Milano e Roma.

L'ufficio di statistica di Brescia con la rilevazione *'Revisione delle microzone censuarie e rilevazione dei valori immobiliari'* e lo studio progettuale *'Supporto informativo statistico per i processi di razionalizzazione delle sedi scolastiche a seguito della riforma della scuola dell'obbligo'*.

L'ufficio di statistica di Como con una elaborazione sul *'Calcolo di un indice sintetico di qualità della vita'* ed uno studio sulla *'Misurazione della qualità della vita : criteri di ponderazione degli indicatori'*; L'ufficio di statistica di Firenze con una rilevazione sul *'Comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze'*.

L'ufficio di statistica del comune di Milano con la rilevazione sulla *'Scolarità ed abbonamenti nella scuola dell'obbligo'*, le elaborazioni per le *'Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31.12.2001'* e gli *'Stranieri iscritti in anagrafe'* e gli studi progettuali *'Laboratorio territoriale'*, *'Istituzione di una banca dati sull'infanzia e l'adolescenza a Milano'* e *'Impianto di una rilevazione dei prezzi al consumo di beni e servizi via Internet'*.

Infine, l'ufficio di Roma ha effettuato uno studio per un *'Sistema informativo territoriale del comune di Roma'*.

Iniziative, peraltro, interessanti sono state portate avanti anche da altri comuni.

In particolare, l'ufficio di statistica del Comune di Brescia, oltre ad aver partecipato ai lavori del Programma statistico nazionale con due studi progettuali, *'Supporto informativo statistico per i processi di razionalizzazione delle sedi scolastiche a seguito della riforma della scuola dell'obbligo'* e *'Revisione delle microzone censuarie e rilevazione dei valori immobiliari'*, ha anche realizzato un osservatorio sui prezzi ed uno sull'immigrazione, ha proseguito nel monitoraggio della domanda e dell'offerta di servizi sociali ed ha fornito un supporto informatico e metodologico all'ufficio di statistica in forma associata della Comunità Montana di Valle Sabbia.

Il Comune di Monza ha pubblicato un opuscolo tascabile *"Monza in cifre 2002"*, contenente varie informazioni statistiche sulla città; ha curato la prima edizione di *"Monza, News demografiche"* in cui vengono analizzati vari aspetti demografici della città; ha pubblicato l'edizione unica di *"Le previsioni della popolazione - Monza 2002 - 2021"* e la quinta edizione, insieme all'Unione Statistica Comuni Italiani, di uno studio riguardante la *"Qualità della vita a Monza dal 1993 al 2001"*.

L'ufficio di statistica del Comune di Padova ha organizzato una rilevazione sul grado di soddisfazione dell'utenza di alcuni servizi comunali, ha partecipato al convegno promosso dal Comune con un documento sull'*invecchiamento della popolazione a Padova* ed anche al convegno Comune - Usci, avente ad oggetto *"Dal territorio al territorio per un sistema statistico integrato"*.

Infine, l'ufficio statistico di Ancona ha pubblicato l'Annuario Statistico del Comune con i dati relativi al 2001 ed ha partecipato al Gruppo di lavoro, costituito presso l'Ufficio territoriale di governo - ex Prefettura di Ancona, per realizzare la pubblicazione *"Analisi statistica territoriale della provincia di Ancona"*.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tav. 43 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per regioni e province -
Situazione al 31 dicembre 2002**

Regioni e Province	comuni in complesso	comuni con ufficio di statistica (*)	tasso di copertura	Regioni e Province	comuni in complesso	comuni con ufficio di statistica (*)	tasso di copertura	Regioni e Province	comuni in complesso	comuni con ufficio di statistica (*)	tasso di copertura
	numero	numero	%		numero	numero	%		numero	numero	%
Torino	315	28	8,9	Bologna (**)	60	60	100,0	Napoli	92	34	37,0
Alessandria	190	2	1,1	Ferrara	26	26	100,0	Avellino	119	33	27,7
Asti	118	3	2,5	Forlì-Cesena (**)	30	30	100,0	Benevento	78	27	34,6
Biella	82	2	2,4	Modena (**)	47	47	100,0	Caserta	104	44	42,3
Cuneo	250	7	2,8	Parma (**)	47	47	100,0	Salerno	158	78	49,4
Novara	88	2	2,3	Piacenza (**)	48	48	100,0	Campania	551	216	39,2
Verbano,Cusio,Ossola	77	1	1,3	Ravenna (**)	18	18	100,0	Bari	48	14	29,2
Vercelli	86	33	38,4	Reggio Emilia	45	45	100,0	Brindisi	20	5	25,0
Piemonte	1.206	78	6,5	Rimini (**)	20	20	100,0	Foggia	64	9	14,1
Valle d'Aosta	74	1	1,4	Emilia-Romagna	341	341	100,0	Lecce (**)	97	8	8,2
Milano	188	65	34,6	Firenze (**)	44	24	54,5	Taranto	29	10	34,5
Bergamo (**)	244	34	13,9	Arezzo	39	18	46,2	Puglia	258	46	17,8
Brescia (**)	206	18	8,7	Grosseto (**)	28	22	78,6	Potenza	100	86	86,0
Como	163	4	2,5	Livorno	20	19	95,0	Matera	31	22	71,0
Cremona	115	95	82,6	Lucca (**)	35	31	88,6	Basilicata	131	108	82,4
Lecco	90	4	4,4	Massa-Carrara (**)	17	16	94,1	Catanzaro	80	78	97,5
Lodi	61	13	21,3	Pisa	39	38	97,4	Cosenza	155	106	68,4
Mantova	70	29	41,4	Pistoia	22	3	13,6	Crotone	27	25	92,6
Pavia	190	6	3,2	Prato	7	1	14,3	Reggio C.(**)	97	96	99,0
Sondrio	78	1	1,3	Siena (**)	36	31	86,1	Vibo Valentia	50	44	88,0
Varese	141	16	11,3	Toscana	287	203	70,7	Calabria	409	349	85,3
Lombardia	1.546	285	18,4	Perugia	59	55	93,2	Palermo	82	29	35,4
Bolzano	116	1	0,9	Terni	33	27	81,8	Agrigento	43	28	65,1
Trento	223	1	0,4	Umbria	92	82	89,1	Caltanissetta	22	20	90,9
Trentino A.A.	339	2	0,6	Ancona	49	18	36,7	Catania	58	52	89,7
Venezia	44	32	72,7	Ascoli Piceno	73	26	35,6	Enna	20	13	65,0
Belluno	69	17	24,6	Macerata (**)	57	34	59,6	Messina	108	45	41,7
Padova	104	28	26,9	Pesaro e Urbino (**)	67	23	34,3	Ragusa	12	12	100,0
Rovigo	50	10	20,0	Marche	246	101	41,1	Siracusa	21	9	42,9
Treviso (**)	95	32	33,7	Roma	121	33	27,3	Trapani	24	24	100,0
Verona	98	11	11,2	Frosinone	91	43	47,3	Sicilia	390	232	59,5
Vicenza	121	24	19,8	Latina (**)	33	17	51,5	Cagliari	109	69	63,3
Veneto	581	154	26,5	Rieti	73	48	65,8	Nuoro	100	26	26,0
Trieste	6	1	16,7	Viterbo	60	53	88,3	Oristano	78	35	44,9
Gorizia	25	3	12,0	Lazio	378	194	51,3	Sassari (**)	90	36	40,0
Pordenone	51	50	98,0	L'Aquila	108	100	92,6	Sardegna	377	166	44,0
Udine	137	54	39,4	Chieti	104	73	70,2	ITALIA	8.101	3.196	39,5
Friuli V. G.	219	108	49,3	Pescara	46	43	93,5				
Genova	67	55	82,1	Teramo	47	37	78,7				
Imperia	67	48	71,6	Abruzzo	305	253	83,0				
La Spezia	32	25	78,1	Campobasso	84	38	45,2				
Savona	69	59	85,5	Isernia	52	52	100,0				
Liguria	235	187	79,6	Molise	136	90	66,2				

(*) Inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata

(**) Province con uffici di statistica in forma associata

Tav. 44 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per classi di ampiezza demografica

Classi di ampiezza demografica	Comuni in complesso		Comuni con ufficio di statistica (*)		Tasso di copertura %	
	<i>n°</i>	<i>popolazione</i>	<i>n°</i>	<i>popolazione</i>	<i>comuni</i>	<i>popolazione</i>
fino a 5.000	5.836	10.590.728	2.003	4.019.356	34,3	38,0
da 5.001 - 10.000	1.153	8.040.885	508	3.551.892	44,1	44,2
da 10.001 - 20.000	639	8.669.117	340	4.600.524	53,2	53,1
da 20.001 - 65.000	387	12.940.673	262	9.102.894	67,7	70,3
da 65.001 - 100.000	44	3.525.734	41	3.276.931	93,2	92,9
oltre 100.000	42	13.228.607	42	13.228.607	100,0	100,0
ITALIA	8.101	56.995.744	3.196	37.780.204	39,5	66,3

(*) Inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata.

Tav. 45 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per ripartizione geografica

Ripartizioni geografiche	COMUNI IN COMPLESSO						COMUNI CON UFFICIO DI STATISTICA (*)						TASSO DI COPERTURA (%)					
	con popolazione >20.000 abitanti		altri comuni		totale		con popolazione >20.000 abitanti		altri comuni		totale		comuni con popolazione >20.000 abitanti		altri comuni		totale	
	numero	popolazione	numero	popolazione	numero	popolazione	numero	popolazione	numero	popolazione	numero	popolazione	comuni	popolazione	comuni	popolazione	comuni	popolazione
Nord	169	11.288.339	4.372	14.285.043	4.541	25.573.382	122	9.792.075	1.034	5.062.865	1.156	14.854.940	72,2	86,7	23,7	35,4	25,5	58,1
Centro	94	7.025.741	909	3.880.885	1.003	10.906.626	74	6.435.108	506	2.176.322	580	8.611.430	78,7	91,6	55,7	56,1	57,8	79,0
Mezzogiorno	210	11.380.934	2.347	9.134.802	2.557	20.515.736	149	9.381.249	1.311	4.932.585	1.460	14.313.834	71,0	82,4	55,9	54,0	57,1	69,8
ITALIA	473	29.695.014	7.628	27.300.730	8.101	56.995.744	345	25.608.432	2.851	12.171.772	3.196	37.780.204	72,9	86,2	37,4	44,6	39,5	66,3

(*) Inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata

Tav. 46 - Uffici di statistica dei Comuni per classi di ampiezza demografica – Personale, attrezzature e capacità di comunicazione.
Situazione al 31.12.2000

CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	numero comuni (*)	PERSONALE UTILIZZATO					ATTREZZATURE UTILIZZATE		CAPACITA DI COMUNICAZIONE		
		maschi	femmine	totale	di cui		in dotazione all'US		rete Internet		accesso altre reti
					adibito esclusivame nte ad attività statistica	con laurea	workstation e pc	stampanti	accesso	con sezioni dedicate alla statistica	
fino a 5.000	1.916	2.656	2.017	4.673	95	841	354	317	1.563	94	179
da 5.001 - 10.000	488	698	766	1.464	16	300	125	125	435	46	37
da 10.001 - 20.000	326	485	566	1.051	21	273	96	81	294	33	21
da 20.001 - 65.000	248	343	303	646	109	175	229	180	224	52	10
da 65.001 - 100.000	40	90	74	164	119	27	119	91	39	14	3
oltre 100.000	42	316	338	654	515	146	586	364	40	25	6
TOTALE	3.060	4.588	4.064	8.652	875	1.762	1.509	1.158	2.595	264	256

(*) Comuni che hanno risposto alla rilevazione, inclusi quelli con ufficio di statistica in forma associata.